

di cronaca

La Napoli di Piccinato

Claudio Claudio

Già negli Anni 20-35 Napoli aveva conosciuto una crescita disordinata e inorganica, definita poi caotica da Carlo Cocchia, dovuta ad uno sviluppo edilizio in assenza di norme. Certo nulla in confronto ad oggi, ma nel 1933 una parte cospicua di quella che oggi si definirebbe la «società civile» avvertì la necessità di affidare a un gruppo di lavoro, formato da eminenti tecnici e studiosi, l'elaborazione di un nuovo Piano per Napoli.

Questo gruppo, capeggiato da Luigi Piccinato, trovò nel '35 la città in condizioni di degrado e di miseria che poco erano cambiate dagli interventi di risanamento del 1885. Per Picci-

Il Rione Sanità ritrovato

Ernesto Albanese

Resoconti in cui segnali di rinascita di un quartiere, tristemente noto soltanto per fatti di cronaca nera, hanno trovato spazio e seguito anche negli ambienti culturalmente più lontani da quella realtà.

Una rinascita possibile grazie soprattutto all'incredibile patrimonio culturale ed archeologico che il Rione Sanità custodisce da secoli, e gra-

vora deve essere «la sintesi architettonica di tutti i valori urbani», deve risolvere tutte le questioni della struttura urbana ai diversi livelli: di igiene, di traffico, di estetica, di conforto sociale, di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico. Il Piano deve avere come risultato l'armonia ovvero, in una parola, aderenza alla vita urbana. Aderenza che vuol dire concordanza tra i bisogni della collettività e la capacità della città di soddisfarli; il che significa conoscenza e comprensione della storia e delle radici di un contesto e di una cultura, flessibilità tra ciò che la vita moderna impone e ciò che il paesaggio necessita, ed infine operare e pianificare per la città e chi la vive elaborando un Piano aperto, studiato per una particolare città e che nasca dalla capacità di analizzare in una visione sintetica tutte le criticità e le discontinuità.

Dunque il nuovo Piano deve prepararsi a rispondere a tre questioni fondamentali «quanto costruire, dove costruire, co-

zie all'opera, instancabile di don Antonio Loffredo, che degli abitanti del Rione è faro e ispiratore.

Ma mi piace pensare che anche il lavoro che la nostra associazione svolge nel Rione ormai da quasi dieci anni, abbia contribuito fattivamente a questa splendida rinascita: un pizzico di orgoglio che mi piacerebbe sentisse anche ciascuno di voi - probabilmente non è fuori luogo, in questa rinascita che credo appartenga un po' anche a tutti noi.

*Presidente L'Altra Napoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lute costruire». Infatti l'urbanista è chiamato a disegnare il Piano per la città in tre dimensioni: quella sociale prima di tutto e poi quella economica e quella che nasce dalla fusione delle prime due; e il quanto e come costruire rappresenta la terza dimensione del Piano, in modo da rispondere risolvendo le questioni della città attraverso analisi olistiche da cui scaturiscono risposte sistemiche.

Il Piano Piccinato, che sviluppa idee e proposte quanto mai attuali e interessanti su traffico, edilizia, sistema del verde e trasporti urbani ed extraurbani, viene adottato nel 1937 e approvato nel 1939 ma il suo senso risulta mortificato dal persistere di un vecchio regolamento edilizio risalente al 1935, e pertanto non soltanto snaturato nelle sue valenze ma addirittura stravolto da alcune manomissioni su vincoli e prescrizioni. Purtroppo Napoli è capace anche di questo: rifiutare tutto quanto c'è di innovativo e propositivo e incancrenirsi attraverso regole retrograde e inibitorie di sviluppo e progresso; proprio come succede con il vigente Prg e le sue varianti.

Dunque oggi, a partire dalle 10, nella saletta conferenze della Facoltà di Architettura, si terrà la giornata di studi dedicata all'architetto e urbanista Luigi Piccinato. Le due sessioni, alle 10,30 e alle 15, saranno coordinate da Fabio Mangone e Guido Zucconi; interverranno Stefania e Paola Piccinato, i docenti Sergio Zevi, Antonella Greco, Sergio Stenti, Dunia Mitner, Massimiliano Savorra, Andrea Pane, Adalberto di Nardi, Giuseppe Occhipinti, Francesco Rispoli, Sandra Sangermano, Michelangelo Russo, Gemma Belli, Andrea Maglio, Giovanni Men- na, Giovanna Ceniccola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

farmacie notturne

• In città

WOMERO - ARENELLA	ALFANI Via F. Cilea, 122 Tel. 0815604582	CANNONE Via Scariatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli) Tel. 0815781302 - 0815567261 SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO	DE TOMMASIS 24 ORE TUTTO L'ANNO TUTTI I GIORNI DELL'ANNO COMPRESO I FESTIVI P.zza Muzi, 24 - Tel. 0815783571 www.delommasis.it	FIORIGROTTA - BAGNO LUPO	COTRONEO P.zza M. Colonna, 21 Via Lepanto - Tel. 0812391641	MIANO - SECONDIGLIANO	de NIGRIS Via Ianfolla, 642 (di fronte Rione S. Gaetano) Tel. 0815436168	SOCCAVO	ROBERTO VECCHIONI nuova usc. Tang. Soccavo Croce di Piperno - Tel. 0817283701 presso ASL NAPOLI 1 DI GIORNO SEMPRE APERTA ANCHE I SABATO E DOMENICHE	VICARIA - PORTO MERCATO - PENDINO	MELLILLO Angolo Piazza Nazionale Caltan. Ponte di Casanova, 30 - Tel. 081260395 APERTA DI GIORNO E DI NOTTE CON ORARIO CONTINUO	PRINCIPE UMBERTO dot. Cirillo Via Firenze 84 Tel. 081.5635426 Aperta tutti i giorni anche la domenica dalle ore 7,30 alle 20,30	SAN CARLO C.so Garibaldi, 218 (P.zza Carlo III) Tel. 081449306 - 081458711	CHIAIA - RIVIERA LORETO Dot.ssa Teresa GALLO Via M. Sallia, 25/33 (ad. Osp. Lario Crispi) Tel. e Fax: 0817613203 CHIUSURA ORE 23,30 APERTURA ORE 7,00	PIANURA	PETRONI Via S. Donato, 18/20 Tel. 0817261366	AGNANO	DEL PIANO Dot.ssa Alessandra Via Astroni Agrano, 208/210 Tel. 0815701506 / 0815709797 24H TUTTO L'ANNO	POZZUOLI	LA DONNICCIOLA	SAN GIOVANNI	MAIORANO dot. ssa Via A. M. Tel. 0815701506 USCITA Tel. 081.524	POZZUOLI	MONTICELLI Via I. Tel. 081.524	LA DONNICCIOLA	APERTI DAL
--------------------------	---	---	--	---------------------------------	--	------------------------------	--	----------------	--	--	--	--	---	---	----------------	---	---------------	---	-----------------	-----------------------	---------------------	---	-----------------	---	-----------------------	-------------------

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RIVOLGERSI A:

VIA G. ARCOLEO, 58 - 80



PIEMME
Tel. 0812473305 - Fax 081
e mail: rosaria.cella@piemme

di cronaca

La Napoli di Piccinato

Claudio Claudi

Già negli Anni 20-35 Napoli aveva conosciuto una crescita disordinata e inorganica, definita poi caotica da Carlo Cocchia, dovuta ad uno sviluppo edilizio in assenza di norme. Certo nulla in confronto ad oggi, ma nel 1933 una parte cospicua di quella che oggi si definirebbe la «società civile» avvertì la necessità di affidare a un gruppo di lavoro, formato da eminenti tecnici e studiosi, l'elaborazione di un nuovo Piano per Napoli.

Questo gruppo, capeggiato da Luigi Piccinato, trovò nel '35 la città in condizioni di degrado e di miseria che poco erano cambiate dagli interventi di risanamento del 1885. Per Picci-

Il Rione Sanità ritrovato

Ernesto Albanese

Resoconti in cui segnali di rinascita di un quartiere, tristemente noto soltanto per fatti di cronaca nera, hanno trovato spazio e seguito anche negli ambienti culturalmente più lontani da quella realtà.

Una rinascita possibile grazie soprattutto all'incredibile patrimonio culturale ed archeologico che il Rione Sanità custodisce da secoli, e gra-

vora deve essere «la sintesi architettonica di tutti i valori urbani», deve risolvere tutte le questioni della struttura urbana ai diversi livelli: di igiene, di traffico, di estetica, di conforto sociale, di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico. Il Piano deve avere come risultato l'armonia ovvero, in una parola, aderenza alla vita urbana. Aderenza che vuol dire concordanza tra i bisogni della collettività e la capacità della città di soddisfarli; il che significa conoscenza e comprensione della storia e delle radici di un contesto e di una cultura, flessibilità tra ciò che la vita moderna impone e ciò che il paesaggio necessita, ed infine operare e pianificare per la città e chi la vive elaborando un Piano aperto, studiato per una particolare città e che nasca dalla capacità di analizzare in una visione sintetica tutte le criticità e le discontinuità.

Dunque il nuovo Piano deve prepararsi a rispondere a tre questioni fondamentali «quanto costruire, dove costruire, co-

zie all'opera instancabile di don Antonio Loffredo, che degli abitanti del Rione è faro e ispiratore.

Ma mi piace pensare che anche il lavoro che la nostra associazione svolge nel Rione ormai da quasi dieci anni, abbia contribuito fattivamente a questa splendida rinascita: un pizzico di orgoglio che mi piacerebbe sentisse anche ciascuno di voi - probabilmente non è fuori luogo, in questa rinascita che credo appartenga un po' anche a tutti noi.

*Presidente L'Altra Napoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lute costruire». Infatti l'urbanista è chiamato a disegnare il Piano per la città in tre dimensioni: quella sociale prima di tutto e poi quella economica e quella che nasce dalla fusione delle prime due; e il quanto e come costruire rappresenta la terza dimensione del Piano, in modo da rispondere risolvendo le questioni della città attraverso analisi olistiche da cui scaturiscono risposte sistemiche.

Il Piano Piccinato, che sviluppa idee e proposte quanto mai attuali e interessanti su traffico, edilizia, sistema del verde e trasporti urbani ed extraurbani, viene adottato nel 1937 e approvato nel 1939 ma il suo senso risulta mortificato dal persistere di un vecchio regolamento edilizio risalente al 1935, e pertanto non soltanto snaturato nelle sue valenze ma addirittura stravolto da alcune manomissioni su vincoli e prescrizioni. Purtroppo Napoli è capace anche di questo: rifiutare tutto quanto c'è di innovativo e propositivo e incancrenirsi attraverso regole retrograde e inibitorie di sviluppo e progresso; proprio come succede con il vigente Prg e le sue varianti.

Dunque oggi, a partire dalle 10, nella saletta conferenze della Facoltà di Architettura, si terrà la giornata di studi dedicata all'architetto e urbanista Luigi Piccinato. Le due sessioni, alle 10,30 e alle 15, saranno coordinate da Fabio Mangone e Guido Zucconi; interverranno Stefania e Paola Piccinato, i docenti Sergio Zevi, Antonella Greco, Sergio Stenti, Dunia Mittner, Massimiliano Savorra, Andrea Pane, Adalberto di Nardi, Giuseppe Occhipinti, Francesco Rispoli, Sandra Sangermano, Michelangelo Russo, Gemma Belli, Andrea Maglio, Giovanni Men- na, Giovanna Cemiccola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



farmacie notturne

• In città

VOMERO - ARENELLA	ALFANI Via F. Cilea, 122 Tel. 0815604582	VICARIA - PORTO MERCATO - PENDINO	MELLILLO Angolo Piazza Nazionale Caltan. Ponte di Cassanova, 30 - Tel. 081260385 APERTA DI GIORNO E DI NOTTE CON ORARIO CONTINUO	POZZUOLI
CANNONE Via Scafariti, 79/85 (P.zza Vanvitelli) Tel. 0815781302 - 0815567261 SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO	DE TOMMASIS 24 ORE TUTTO L'ANNO TUTTI I GIORNI DELL'ANNO COMPRESO I FESTIVI P.zza Muzi, 24 - Tel. 0815783571 www.deltommasis.it	PRINCIPE UMBERTO dot. Cirillo Via Firenze 84 Tel. 081.5635426 Aperta tutti i giorni anche la domenica dalle ore 7,30 alle 20,30	SAN CARLO C.so Garibaldi, 218 (P.zza Carlo III) Tel. 081449306 - 081458711	MONTICELLI Via S. ... Tel. 081.524...
FIORIGROTTA - BAGNOLI	COTRONEO P.zza M. Colonna, 21 Via Lepanto - Tel. 0812391641	CHIARA - RIVIERA LORETO Dot.ssa Teresa GALLO Via M. Solina, 25/33 (ed. Osp. Loro. Crispi) Tel. e Fax: 0817613203 CHIUSURA ORE 23,30 APERTURA ORE 7,00	MIANO - SECONDIGLIANO	MAIORANO dot. ssa Via A. M... Tel. ... APERTURA NOTTURNA
de NIGRIS Via Ianfolla, 842 (di fronte Rione S. Gaetano) Tel. 0815436168	PIANURA	PETRONI Via S. Donato, 18/20 Tel. 0817261366	de NIGRIS	APERTI DAL
SOCCAVO	ROBERTO VECCHIONI nuova usc. Tang. Soccavo Croce di Piperno - Tel. 08172983701 presso ASI NAPOLI 1 DI GIORNO SEMPRE APERTA ANCHE I SABATO E DOMENICHE	AGNANO	DEL PIANO Dot.ssa Alessandra Via Astroni Agnano, 208/210 Tel. 0815701506 / 0815709797 24H TUTTO L'ANNO	SAN GIOVANNI

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RIVOLGERSI A:

RIVOLGERSI A:

VIA G. ARCOLEO, 58 - 80



PIEMME
Tel. 0812473305 - Fax 081
e mail: rosaria.cella@piemme